

Area ecologica, nessun pericolo

PONZA

Alle perplessità sollevate dal Comitato civico Rinascita Ponza che aveva inviato una lettera aperta all'assessore Francesco Ambrosino, non è questi che che replica come ci si aspetterebbe, ma a sostituirsi ad egli ed al Comune è una nuova associazione nata una settimana fa, la NIA (Nuova Isola Azzurra). Dunque un botta e risposta tra associazioni. Il tema è l'isola ecologica che sarà realizzata a breve, che il primo comitato chiede venga realizzata a Monte Pagliaro. Quest'ultima è una discarica, in parte sequestrata. L'associazione replica: «Abbiamo letto perplessità e varie richieste in merito alla nuova isola ecologica da parte del Comitato Rinascita per Ponza. Per chi non ne fosse a conoscenza a Ponza non è presente un'isola ecologica e questa mancanza ci costringe a pagare più tasse e multe da parte della Regione e della Provincia, quindi prima verrà fatta l'isola ecologica e prima si pagheranno meno tasse. Detto ciò, il Comitato vorrebbe vedere allocata la nuova isola ecologica alla vecchia discarica e vorrebbe vedere utilizzato il vecchio compatatore, lassù al Monte Pagliaro. Il suddetto sito però è stato sequestrato dalla magistratura più o meno 20 fa e dall'ora è stato usato come discarica. Per

essere bonificato secondo legge (e deve farlo la Regione) ha bisogno di alcuni milioni di euro che la Regione non ha e quand'anche la Regione li avesse, le operazioni di bonifica durerebbero alcuni anni».

La nuova isola ecologica ospiterebbe solo materiali ingombranti quali legno, vetro, plastica, reti metalliche, ferro ed altro. «Questo materiale non è compostabile così come asserisce il Comitato Rinascita per Ponza. Possibile che i facenti parte del Comitato non

sappiano queste elementari Verità Ponzesi?

Altra cosa fondamentale che teniamo a ricordare è che se venisse aperta l'isola ecologica al Monte Pagliaro, sarebbe inevitabile il volteggiare di gabbiani e poiché al Monte Pagliaro c'è anche l'elisuperficie, questo volteggiare comporterebbe la chiusura della struttura per motivi di sicurezza del volo. Ciò significa che Ponza perderebbe il soccorso dell'elicottero dell'Ares 118 per i malati. Voi che dite? Meglio il volo per un malato o il volo di un gabbiano?

Abbiamo notato che il Comitato Rinascita per Ponza asserisce di essere la voce del popolo, ma non crediamo che tutti i ponzesi siano d'accordo con quello che scrivono ma soprattutto pensiamo che non siano a conoscenza di tali vicende». Come ultimo passaggio l'associazione NIA affronta il tema della cooperazione. Anche su questo punto in netto contrasto con Rinascita Ponza.

«Ultimamente leggiamo di aspre battaglie politiche per concessioni balneari, porti, PUA, PAI ma in questo momento riteniamo più importante la salvaguardia dei servizi a tutela della popolazione».

E concludono: «Cooperare significa fare il bene di tutti, non di pochi». Almeno su questo i due gruppi concordano...

● B.M.

Giudiziaria

Rifiuti, il processo

Si è tenuta ieri una prima parte dell'udienza per il rinvio a giudizio riguardo l'appalto per il servizio della raccolta dei rifiuti a Ponza. La costituzione di parte civile del Comune di Ponza non è stata ammessa in quanto il legale dell'ente comunale è arrivato in ritardo. A termine dell'inchiesta il pm Miliano ha chiesto quindici rinvii a giudizio per la presunta truffa che sarebbe stata consumata attorno alla gestione dei rifiuti. La De Vizia, spa avrebbe inquinato la stessa gara e poi non avrebbe rispettato gli impegni presi, lasciando la raccolta differenziata ferma al 5%.